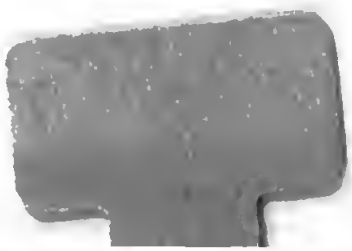
BIBL. NAZ.
Vitt. Emanuele III
SUPPL.
PALATINA
B
721
NAPOLI



Digitized by Google

Harvard College Library
Bequest of
Edward Pierce
1893

Digitized by Google

26.506

INNO

DA CANTARSI

NEL REAL TEATRO SANTA ELISABETTA

NELLA LIETA RICORRENZA

DEL FAUSTISSIMO GIORNO NATALIZIO

DI SUA MAESTÀ

FRANCESCO II (D. G.)

RE DEL REGNO DELLE DUE SICILIE

addì 16 Gennaro 1860.

BIBLIOTECA NAZIONALE DI NAPOLI

MESSINA

STAMPERIA ANT. D' AMICO ARENA

Impressore dell' Ecc.mo Senato

1860.

Digitized by Google

PAROLE

DI

FELICE BISAZZA

Cav. del Real Ordine di Francesco Primo di Prima Classe
Insignito della gran medaglia d' oro di S. Tommaso d' Aquino
Socio delle più illustri Accademie del Regno e d' Italia
Segretario della Real Società Economica, e della Classe di
Letteratura e belle arti nella Reale Peloritana, Professore
di Letteratura e Poesia Italiana nella Reale Università di
Messina e Decano della Facoltà di Filosofia e Letteratura

MUSICA

DI ANTONIO LAUDAMO

Maestro della Cappella Senatoria
Direttore della Musica dei Reali Teatri.

Digitized by Google

INNO

Bella como sul vergine mondo
Ti affacciavi dagli archi del ciel,
Spandi aurora, il tuo lume giocondo,
Sorgi avvolta nel roseo tuo vel!

Fra le trecce conteste di roso
Splenda scritto per mano di amor
Sacro un Nome allo sicule spose
Di due popoli sacro all' amor.

Giovin PRENCE, dei popoli tuoi
Odi l' inno, che mai non morrà :
Questa terra fu polve di eroi,
Il Normanno e lo Svevo lo sa.

Cinta d' elmo coll' aurea sua Croce,
Zancle esulta pel giovin suo RE :
Tutti un cor, tutti abbiamo una voce,
Un altare un vessillo una fè.

Ingemmata la fronte leggiera
Fa più bella la festa del dì
La fanciulla gentil di Baviera,
Che al sicano MONARCA si unì.

Esultate o cilestri marine,
Che la bavara musa cantò,
E fra i sassi dell' erme ruine
Le grand' ombre dei padri evocò.

Circuita dagli angeli santi
Sovra il dorso di nugole d' or,
Dolce esulta del popolo ai canti
La tua Madre, scettrato Signor.

E l' Eterno, che i serti divide,
O li spezza sul capo dei Re,
Di Cristina alle preci sorride,
Ed al Figlio, che ai popoli diè.

Godi pur Sicilia bella,
Dei tuoi biondi aprichi campi,
Del tuo sol son chiari i lampi,
Vago è l' ostro del tuo ciel !

Sei regina, ancor sei quella,
Che abbattè le ostili squadre,
Sei di prodi augusta madre,
E di un popolo fedel.

Nuovi beni a noi prepara
Di Cristina il Figlio santo,
Nei suoi fasti è il nostro vanto,
Nostra luce è sua pietà.

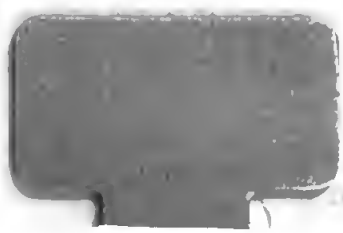
Ben si muta il trono in ara,
Chè Clemenza arride a noi,
Sulle tombe degli eroi
Quell' altare sorgerà.

Il cielo infiorasi
Di rose ardenti,
Dolci susurrano
Di amore i venti,
Al nostro plauso
Il ciel si unì.

Ripetan l' aure
L' inno di amore,
Che di due popoli
Rompe dal cuore,
Votivo al gaudio
Di questo dì.

FINE

626506



Digitized by Google